Fondazione Museo Civico di Rovereto
Progetto SCUP

"L'interazione dell'uomo con il proprio ambiente: tra zoologia e sanità pubblica"

Presentazione dell'ente proponente: la Fondazione Museo Civico di Rovereto e le attività della Sezione di Zoologia

Il Museo Civico di Rovereto (FMCR) è stato fondato nel 1851 ed è divenuto nel tempo un punto di riferimento culturale, economico e civile per il territorio del basso Trentino. Al suo interno vengono condotte attività di ricerca, didattica e divulgazione in numerosi ambiti: dall'archeologia all'arte, alla botanica, alla fisica, alle scienze della terra e alla zoologia. Questa diversità di discipline e di temi trattati fa del museo un laboratorio ideale per lo sviluppo di attività trasversali che travalicano i confini tra discipline. Si tratta di un museo aperto a tutte le realtà culturali presenti sul territorio e capace di coinvolgere la collettività con numerose attività educative anche in collaborazione con altri Enti e Università.

La Sezione di zoologia si è distinta sin dalla fondazione del Museo nel 1851 per le sue ricerche in ambito zoologico e in particolare entomologico: a testimonianza di questa attività vi sono numerose pubblicazioni fondamentali a livello internazionale. Gli studi zoologici del Museo hanno visto nel corso della storia il coinvolgimento e la partecipazione di importanti personaggi del passato e del presente: lo stesso fondatore del museo, Fortunato Zeni, era entomologo e così alcuni dei direttori che si succedettero (ad es. Ruggero De Cobelli e Livio Tamanini). Alessandro Canestrini è stato tra i primi divulgatori della nascente scienza della sociobiologia in Italia. Recentemente, e a conferma della continuità della sua vocazione, il Museo ha avuto l'onore di acquisire le donazioni di due importanti studiosi: Antonio Galvagni e Paolo Fontana. Il valore scientifico di queste due collezioni entomologiche è inestimabile, riconosciuto a livello internazionale e per questo oggetto di regolari richieste di visite e prestiti da parte di enti italiani e stranieri. Le attività di monitoraggio della zanzara tigre sulla città di Rovereto e su tutto il territorio della Vallagarina e Alto Garda e Ledro rappresentano una fondamentale attività di servizio offerto dalla Sezione di Zoologia ai Comuni, rientrate nel programma "Piano di monitoraggio della Provincia Autonoma di Trento delle zanzare e di altri vettori" portato avanti assieme all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, la Fondazione Edmund Mach e il MUSE.

In ambito **didattico e divulgativo** la Sezione di Zoologia della Fondazione MCR si occupa di ideare, sviluppare e realizzare laboratori per le scuole di ogni ordine e grado, come si può leggere annualmente nel libretto dell'offerta didattica. I momenti di interazione col pubblico generico sono distribuiti in vari appuntamenti annuali: citiamo il Darwin Day, un evento che la sezione ripropone ogni anno nel mese di febbraio e che è destinato a celebrare la nascita di Charles Darwin, il cui primo divulgatore italiano fu il socio del Museo Giovanni Canestrini; la Giornata delle porte aperte a Sperimentarea, un evento riproposto annualmente nel mese di maggio durante il quale, presso Sperimentarea (area museale presso il Bosco della Città), vengono proposti cicli di conferenze e attività didattiche e divulgative per tutte le età. In questi due eventi la Sezione di

zoologia cerca di coinvolgere tutte le sezioni del museo per creare interdisciplinarietà allo scopo di proporre prospettive diverse su uno stesso argomento. Proprio in quest'ottica la sezione collabora anche a proposte ideate dalle altre sezioni, come ad esempio "non solo stelle cadenti", attività a tematica multidisciplinare proposta dalla sezione di astronomia ogni anno il 12 agosto. Vengono anche organizzati "I giovedì della zoologia", dei cicli di conferenze che si svolgono tutti gli anni presso la sala convegni della sede del MCR. Inoltre la sezione di zoologia è dotata di uno spazio espositivo interno alla struttura, attualmente oggetto di un progetto di riallestimento.

In relazione alla **ricerca**, la Sezione di zoologia è molto attiva e da anni accoglie tirocinanti universitari e giovani ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro: la collaborazione con il CIMeC – Università degli Studi di Trento e con la Facoltà di Psicologia e Scienze cognitive nell'ambito degli studi sul comportamento animale ha lo scopo di analizzare le prestazioni comportamentali e cognitive delle specie animali in un'ottica comparata, dunque da una prospettiva filogenetico-evolutiva, includendo in tale lavoro di confronto anche la specie umana. I ricercatori (dottorandi) che svolgono i loro studi su queste tematiche a Sperimentarea (Bosco della Città) seguono ogni anno e in collaborazione con i laureandi, ragazzi dell'alternanza scuola/lavoro e volontari. Il laboratorio all'aperto nel quale si svolgono le attività di ricerca durante il periodo estivo è denominato "Ethology, Ecology and Evolution Lab" ed è ricompreso tra quelli afferenti all'Università di Trento (https://www.cimec.unitn.it/node/46)
La Sezione di zoologia tende a favorire l'interdisciplinarietà entro il Museo stesso, quindi le collaborazioni con altre sezioni e aree, che possono arricchire in particolare il settore della didattica e della divulgazione.
In questo contesto di attività diversificate di divulgazione e di ricerca si inserisce la proposta di coinvolgimento di un/a giovane che desideri implementare le proprie conoscenze nello studio dei viventi nonché le proprie capacità di organizzazione di percorsi guidati e di interazione con un pubblico, contribuendo alle molteplici attività della Sezione di Zoologia della FMCR, con possibilità di approfondimento anche in base alle sue personali attitudini. Nel corso del percorso formativo il/la giovane potrà partecipare al **progetto di riallestimento delle sale espositive** previsto nel corso del 2023 (tempistiche ancora da definire), dunque con la possibilità offrire un proprio contributo alla realizzazione delle nuove sale espositive permanenti della sede museale.

Obiettivi e attività previste per il loro raggiungimento e contributo del giovane attualmente in SCUP (anno 2023)

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere l'arricchimento personale e culturale del/la giovane in SCUP, offrendo la possibilità di una crescita individuale attraverso l'acquisizione di competenze professionalizzanti nell'ambito delle scienze naturali, della biologia, della divulgazione e della ricerca scientifica.
Il progetto intende quindi promuovere l'avvicinamento del/la giovane al mondo del lavoro e l'inserimento del/la giovane nel contesto di un istituto culturale dinamico e stimolante, multidisciplinare senza eccessive settorializzazioni e rivolto a fasce ampie di pubblico (dalla scuola

dell'infanzia all'università della terza età), dunque ricco di attività e di opportunità di apprendimento in ambito biologico e naturalistico.

- **Organizzazione di attività in ambito didattico e divulgativo**: il/la giovane SCUP potrà affiancare il coordinatore della Sezione di Zoologia nelle attività di organizzazione e svolgimento del proprio lavoro in ambito di ricerca e didattico, acquisendo importanti competenze sociali e metodologie per l'approfondimento di tematiche biologiche e naturalistiche. Al termine del suo percorso il/la giovane sarà in grado di progettare e realizzare ex novo proposte di attività didattiche rivolte a studenti e pubblico generico. Altra importante competenza acquisita sarà la capacità di interfacciarsi adeguatamente e direttamente col pubblico nel contesto della divulgazione scientifica.

- **Gestione di gruppi di utenti**: affiancando gli operatori del museo, il/la giovane si cimenterà nella gestione di piccoli gruppi durante le giornate didattiche/divulgative organizzate su tematiche di zoologia o multidisciplinari a tema naturalistico, scelte in accordo con il candidato e in base alle sue attitudini.

- **Utilizzo e gestione delle strumentazioni**: il/la giovane avrà l'opportunità di incrementare le proprie conoscenze rispetto agli strumenti che la Fondazione mette a disposizione, affiancando il responsabile della Sezione di Zoologia e i collaboratori dell'Ente.

- **Acquisizione delle basi di una metodologia per la raccolta dati e per l'elaborazione delle osservazioni scientifiche**. Si tratta di una fondamentale e complessa abilità che consente di trarre conclusioni e redigere report sulla base di osservazioni nel contesto di una ricerca già strutturata. Il/la giovane SCUP avrà la possibilità di fare esperienza di come si strutturano e conducono le osservazioni scientifiche, le raccolte dati e l'elaborazione degli stessi nella forma di grafici, prima durante l'affiancamento dei ricercatori e operatori museali e successivamente in autonomia.

- **Cura e valorizzazione delle collezioni museali**: il/la giovane, affiancando il responsabile della sezione e i suoi collaboratori, avrà la possibilità di imparare come si gestiscono e valorizzano le collezioni zoologiche del Museo Civico di Rovereto nell'ambito dell'allestimento di sale espositive museali, pervista per l'anno 2023.

- **Ricerca di informazioni e redazioni di brevi testi**: un altro ambito in cui il/la giovane avrà modo di acquisire competenze sarà quello della ricerca e della condivisione delle informazioni, ad esempio contribuendo alla redazione delle didascalie previste per il rifacimento delle sale espositive permanenti di zoologia prevista per il 2023 presso la sede del Museo Civico di Rovereto, apportando un proprio personale contributo.

- **Contributo del giovane che è stato in SCUP nel 2022 (Marco Papiccio) al nuovo progetto:** "Nel complesso sono totalmente soddisfatto di tutte le attività del progetto e l'importanza e la responsabilità che mi ha sentito pienamente parte del progetto, in ogni attività. Unico neo per quanto mi riguarda è su questo ultimo punto. Redazione di testi che potevo anche evitare di fare, visto che la stragrande maggioranza dei testi poi usciti non hanno praticamente fatto mai riferimento a quello che ho scritto io."

Ci sarà per il/la giovane la possibilità di interagire con le realtà culturali e sociali del territorio provinciale e nazionale (quali ad esempio: Fondazione Edmund Mach; CIMeC – Università di Trento; WBA-World Biodiversity Association Onlus) che già fanno parte della rete di relazioni della FMCR, oltre che con le altre Sezioni del Museo.

PIANO ORARIO

Il progetto si sviluppa in 1440 ore distribuite su 12 mesi a partire dal 1 marzo 2023, con una media di 30 ore alla settimana da svolgersi indicativamente dal lunedì al venerdì, per tutte le mattine (4 h) con 3 rientri pomeridiani (3-4 h). Nelle giornate in cui è previsto il rientro pomeridiano è compreso il buono pasto di 6 euro.

L'orario è da considerarsi flessibile in caso di escursioni sul campo e attività aperte al pubblico. Potrebbe essere richiesta la disponibilità durante il fine settimana soprattutto per attività divulgative, nel rispetto di almeno un giorno di riposo settimanale. Si specifica inoltre la possibilità di fare attività da casa in caso di necessità legate al Covid, anche se si prediligerà l'esperienza in presenza. In ogni caso la strumentazione necessaria per eventuale attività a distanza sarà resa disponibile dall'organizzazione e non richiesta ai/alle giovani candidati/e.

Risorse impiegate

Le risorse strumentali e tecniche già presenti che verranno messe a disposizione del/la giovane da parte del Museo Civico di Rovereto per lo svolgimento delle attività di SCUP sopra riportate sono:

- Una postazione PC personale connesso al web, utilizzo di una stampante comune e materiale di cancelleria;
- Un microscopio per la conta delle uova legata al progetto di monitoraggio della Zanzara tigre nel basso trentino;
- Libri e materiale di studio relativo alle attività che dovrà svolgere;
- Accesso alla biblioteca interna;
- Accesso agli spazi e alle strutture utili allo svolgimento delle mansioni richieste;
- Uso di automezzi della Fondazione Museo Civico di Rovereto;
- Strumentazioni laboratoriali standard.
- In ottemperanza alla normativa anti-Covid: mascherine chirurgiche anti Covid-19, gel disinfettante e prodotti di pulizia per la sanificazione dei locali. L'ufficio è condiviso con l'OLP. L'edificio che ospita l'ufficio (Museo di Scienze e Archeologia, a Palazzo Parolari) è privo di barriere architettoniche. Nel caso in cui, per problemi legati all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, non si potessero raggiungere gli uffici, è prevista

l'attività a distanza, presso il proprio domicilio, tramite pc (fornito dal museo) connesso a internet, con periodici incontri tra colleghi tramite Google Meet."

Le competenze acquisibili

Nel corso del SCUP, il/la giovane avrà l'occasione di accrescere le proprie conoscenze nell'ambito della zoologia e delle scienze naturali e di divulgazione della materia, oltre che di cimentarsi nell'utilizzo di strumenti professionali specifici.

Il/la giovane potrà sviluppare e/o migliorare conoscenze e **competenze trasversali** (in ordine di priorità):

- Capacità di lavorare in autonomia;
- Capacità di pianificare e programmare le proprie attività;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di risolvere i problemi in autonomia o con il coinvolgimento di personale del museo;

Competenze specifiche:

- Utilizzo di strumentazione laboratoriale di base (es.: microscopio)
- Capacità di comprendere ed eventualmente redigere testi scientifici di carattere divulgativo e di ricerca;
- Gestione dei visitatori di un museo, in particolare gestione di gruppi;
- Come pianificare gli allestimenti di una esposizione museale, compresa la redazione di didascalie (=capacità di sintesi);
- Tecniche di divulgazione dei contenuti scientifici, anche in ambito didattico.

Le competenze professionali acquisite dal/la giovane in SCUP saranno riconosciute da parte della Fondazione Museo Civico di Rovereto attraverso il rilascio di un report conclusivo sull'attività svolta, elemento rilevante che sarà possibile inserire nel curriculum vitae in aggiunta alle eventuali pubblicazioni scientifiche nelle quali comparirà come coautore o nei ringraziamenti nella misura del contributo che vi ha prestato.

Certificazione delle competenze

Il/la giovane in SCUP sarà aiutato/a, se interessato/a, a partecipare ai percorsi di certificazione delle competenze offerti dall'Ufficio Servizio Civile della PAT e dalla Fondazione Demarchi e dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto.

Le competenze potranno afferire alla sfera della gestione e tutela del patrimonio museale, della relazione con altri utenti della struttura e alla ricerca scientifica: questi ambiti saranno oggetto di maggiore o minore approfondimento anche a seconda delle specifiche attitudini del/della giovane.

Sulla base del repertorio nazionale Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) il/la giovane potrà accedere alla certificazione delle seguenti competenze:

SETTORE 22 Servizi culturali e di spettacolo

PROCESSO - Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali

SEQUENZA DI PROCESSO - Accesso e valorizzazione dei beni culturali
ADA.22.01.07 (ex ADA.20.35.100) - Attività di educazione al patrimonio culturale
REPERTORIO - Friuli Venezia Giulia
Competenze
Titolo: REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDUCAZIONE AI BENI CULTURALI
Descrizione: Sulla base di un'analisi delle potenzialità educative di un bene culturale, ideare, progettare e gestire interventi educativi di varia tipologia, a comunicazione monodirezionale (conferenze, visite guidate) o bidirezionale (laboratori didattici, animazione)

CONOSCENZE
Principi di economia della cultura
Tecniche di progettazione educativa
Principi di comunicazione e di relazione con l'utente
Tecniche di gestione di laboratori operativi
Tecniche di organizzazione di una comunicazione monodirezionale
Tecniche di ricerca qualitativa su fonti secondarie e di analisi dei beni culturali
Tecniche di sviluppo di prodotti comunicativi digitali e multimediali (presentazioni digitali, audiovisivi, pagine web, ecc.)
Normativa relativa all'organizzazione di eventi culturali
Tecniche per la valutazione della customer satisfaction
Tecniche di animazione di gruppo

ABILITÀ/CAPACITÀ
Identificare i bisogni dell'utenza potenziale
Analizzare le potenzialità del mercato culturale
Raccogliere informazioni su un bene culturale tramite indagini prevalentemente su fonti secondarie
Progettare interventi educativi relativi a beni culturali
Realizzare interventi educativi con modalità comunicative monodirezionali (conferenze, visite guidate, ecc.)
Realizzare interventi educativi con modalità comunicative interattive (laboratori, animazione di gruppo, ecc.)
Collaborare alla realizzazione di interventi educativi su canali digitali o multimediali
Raccogliere dati e informazioni relativi all'esito dell'evento e alla customer satisfaction
Elaborare report di documentazione/rendicontazione dell'intervento

Requisiti del/la giovane e modalità di selezione
Il/la giovane verrà selezionato/a tramite colloquio individuale nel corso del quale verrà effettuata una valutazione attitudinale del candidato sulla base dei seguenti elementi:

- Formazione scolastica precedente che preveda il conseguimento del diploma di maturità. Preferenziale anche se non vincolante il possesso di laurea triennale o specialistica in scienze naturali o discipline biologiche annesse;

- Interesse relativo all'ambito della zoologia e scienze naturali, sia laboratoriale che di campo;
- Versatilità e disponibilità a svolgere attività sia di campo che di laboratorio e di ufficio (es. raccoglimento dati e inserimento dei dati raccolti);
- Predisposizione all'interazione col pubblico;
- Capacità di lavorare in gruppo e in autonomia;
- Accuratezza e precisione nello svolgimento delle mansioni affidate;
- Disponibilità e buona volontà all'apprendimento;
- Possesso della patente di guida B

Può essere richiesta una certa flessibilità di orario, soprattutto durante le giornate in cui sono pianificati eventi di inaugurazione mostre o altre attività divulgative, con variazioni necessariamente vincolate alle condizioni metereologiche, allo scopo e al luogo dell'attività.
Visto che il progetto di SCUP può prevedere anche lo svolgimento di attività sul territorio, sono richiesti la patente di guida B e la disponibilità del/la giovane a spostarsi utilizzando i mezzi messi a disposizione della Fondazione Museo Civico di Rovereto.

OLP e risorse umane che affiancheranno il/la giovane
L'OLP (tutor) è la figura del Museo Civico di Rovereto che avrà il compito di:
- Accogliere e accompagnare il/la giovane durante il SCUP;
- Occuparsi della formazione specifica del/la giovane (sia continua che in momenti formali);
- Fornire assistenza ed essere di supporto per necessità lavorative del/della giovane;
- Incoraggiare il giovane nell'acquisizione di una propria autonomia lavorativa;
- Fissare periodici momenti di confronto per valutare il grado di acquisizione delle competenze professionali e l'andamento delle attività svolte;
- Verificare le relazioni periodiche che il giovane produrrà durante il suo percorso;
- Monitorare il percorso del/la giovane e preparare un report conclusivo.

OLP
<u>Gionata Stancher</u>
Biologo evoluzionista ed etologo, ha conseguito un dottorato di ricerca in Neuroscienze e Cognizione animale presso l'Università degli Studi di Trieste e un Master universitario in Giornalismo e comunicazione della scienza presso l'Università degli Studi di Ferrara. Dopo alcuni anni come ricercatore a contratto presso il CIMeC - Università degli Studi di Trento, è attualmente responsabile della Sezione di Zoologia e responsabile delle pubblicazioni scientifiche presso la Fondazione Museo Civico di Rovereto. È autore di articoli scientifici su riviste accademiche internazionali. È stato tutor, relatore e co-relatore di laureandi universitari e, ogni anno, esercita il ruolo di tutor di ragazzi dell'"alternanza scuola-lavoro" che decidono di svolgere la propria esperienza formativa presso la sezione Zoologia del Museo. Dal 2018 è OLP certificato (dal 2021 di II livello, iscritto per il III livello a novembre 2022).

Altre figure di riferimento

Federica Bertola
Operatore museale nel settore Zoologia. Laurea triennale in tecnologie forestali ed ambientali; dal 2008 collaboratrice del Museo Civico di Rovereto, ora Fondazione, nella sezione didattica e di zoologia. Esperta in fauna superiore (mammiferi, uccelli) del territorio, dal 2010 si occupa delle operazioni di monitoraggio della zanzara tigre e pertanto seguirà il/la giovane SCUP in tale attività.

Chiara Simoncelli
Responsabile Servizi educativi e Didattica, OLP certificata III livello.

Eleonora Zen: OLP certificato dal 2017, ha già seguito due progetti SCUP nel 2018. Dal 2002 lavora presso la Fondazione Museo Civico di Rovereto con mansioni relative al sito internet e alla comunicazione e divulgazione di contenuti scientifici.

La formazione specifica
Durante i **12** mesi di durata del progetto, il/la giovane avrà molteplici occasioni di formazione specifica curata dall'ente ospitante, sia personale che professionale, conoscendo non solo la Sezione di Zoologia nella quale è prevista la sua partecipazione attiva, ma anche gli altri settori della Fondazione Museo Civico di Rovereto e aspetti legati alla collaborazione dell'Ente con gli Enti territoriali (ad esempio quelli legati al progetto zanzara tigre: comuni, comunità di Valle, altri enti di ricerca come Fondazione Edmund Mach e Muse).
È in ogni caso garantita una formazione minima specifica che prevede 48 ore così distribuite:

Presentazione della struttura organizzativa e gestionale della Fondazione Museo Civico di Rovereto (4 ore)

- Presentazione dello staff e delle attività della Sezione di Zoologia (4 ore)
- Formazione all'uso delle strumentazioni laboratoriali standard (5 ore)
- Formazione all'uso della strumentazione da campo, i relativi metodi e le misure di sicurezza (9 ore)
- Formazione specifica sulla scelta delle fonti e sulla ricerca bibliografica (7 ore)
- Formazione specifica su contenuti in ambito zoologico, biologico e sulla tutela della biodiversità (11 ore)
- Formazione sulle diverse tipologie di interventi con il pubblico (6 ore)
- Formazione sul tema della sicurezza sul luogo di lavoro e in campo e i rischi legati all'attività del/la giovane (minimo 2 ore); formatore: Quidem SRL.

Questa formazione ha lo scopo di promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, utili in vari contesti di vita, da quello professionale a quello civico e personale. Le ore di formazione sono considerate come ore di servizio.

Il/la giovane parteciperà inoltre ad una formazione generale di minimo 7 ore mensili, assicurata dall'Ufficio Servizio Civile.

Gestione e monitoraggio

Al suo arrivo presso l'ente, il/la giovane verrà accolto dall'OLP, che lo/la condurrà nella prima visita alla struttura, presentandogli/le sue persone di riferimento individuate e persone con le quali potrà interagire nel corso del suo SCUP.

Nel corso dei 12 mesi l'OLP si occuperà di svolgere un monitoraggio "*on the job"* dell'avanzamento dei vari aspetti del progetto, della crescita individuale e professionale del/la giovane.

Tale monitoraggio verrà svolto sia in maniera formale, tramite un incontro con il/la giovane una volta al mese per verificare l'andamento del progetto e un monitoraggio informale e costante, mediante osservazione, confronto con il/la giovane e con le altre figure di riferimento. A questo proposito si prevede la collocazione della postazione del/della giovane nello stesso ufficio nel quale si trova il suo OLP, o in ufficio immediatamente adiacente, ciò per facilitare uno scambio quotidiano di informazioni.

Il/la giovane compilerà un diario mensile con le attività svolte e con le competenze acquisite, presentandolo all'OLP durante gli incontri mensili: tale diario sarà utile al tutor nel processo di monitoraggio dello stato di avanzamento delle fasi del progetto di SCUP.

L'OLP redigerà una scheda di monitoraggio del progetto e un report conclusivo sull'attività svolta dal/la giovane in SCUP in cui verranno indicati la valutazione della crescita del/la giovane e dall'acquisizione delle competenze.

Gli OLP della Fondazione Museo Civico di Rovereto lavorano in stretto contatto e si scambiano informazioni utili per migliorare la permanenza dei/delle giovani in SCUP presenti presso l'ente, sia durante la loro permanenza, che in visione di arrivi di giovani futuri.

Dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile che il progetto garantisce al/la partecipante

Al/alla giovane verrà richiesto un percorso di maturazione e accrescimento che prevede una graduale assunzione di responsabilità nello svolgimento delle proprie mansioni, nella direzione dello sviluppo della capacità di integrare le richieste ricevute con le proprie competenze acquisite o pregresse, in luogo di uno svolgimento acritico delle prime.

La dimensione sociale del progetto è particolarmente evidente nei seguenti aspetti: 1) vede il candidato impegnato in compiti – come quello inerente il monitoraggio della zanzara tigre – contraddistinti da un forte impatto sociale, essendo tale compito legato al contenimento dell'infestazione di un insetto molesto e di interesse sanitario; 2) nella presenza di momenti di interazione coi cittadini, durante i quali il/la giovane svolgerà un ruolo attivo nella divulgazione di alcuni contenuti scientifici ad un pubblico di visitatori museali; 3) nelle tematiche trattate durante gli eventi divulgativi (mostre, etc.), inerenti la zoologia e l'interazione dell'uomo con le specie animali; 4) nella possibilità di entrare in contatto con studiosi di rilevanza nazionale delle discipline oggetto del progetto SCUP quando ospiti di eventi in Museo.

La natura variegata delle attività del museo, delle attitudini e della formazione dei lavoratori in esso presenti e infine dei visitatori consentirà al/alla giovane di interagire con le più diverse fasce di cittadini, comprese le categorie più deboli e necessitanti di attenzioni specifiche.